

Utilità del software libero per i non programmatori

Chiara Paci

Dipartimento di Informatica per Non Informatici,
Università “Immanuel Kant”, St. Clara,
Repubblica Popolare Per Azioni della Gianozia Orientale

<http://unikant.gianoziaorientale.org/tiki-index.php?page=DiniIndex>

©Chiara Paci, distribuito sotto licenza GNU FDL



Solo per programmatori?

A prima vista il Software Libero è:

- nato da idee dei programmatori;
- con libertà fatte su misura per i programmatori;
- dominato dai tool per programmatori.

Questo potrebbe far pensare che il Software Libero sia per i soli programmatori.



Nato dai programmatori

Indubbiamente il software libero nasce dai programmatori, che sono stati i primi a provare sulla loro pelle cosa vuole dire non poter condividere il software.

D'altro canto, il Software Libero, e la comunità che lo sostiene, hanno raggiunto una maturità sufficiente per poter competere alla pari col software proprietario.

A casa, in ufficio o per processi produttivi particolari, il Software Libero ha una soluzione pronta o è in grado di realizzarla.



Solo tool di sviluppo?

Non ci possono essere dubbi: per creare software occorrono strumenti di sviluppo.

Per il Software Libero gli strumenti devono essere liberi, abbondanti, potenti e necessariamente devono essere fatti per primi.

Però...



Solo tool di sviluppo?

Non ci possono essere dubbi: per creare software occorrono strumenti di sviluppo.

Per il Software Libero gli strumenti devono essere liberi, abbondanti, potenti e necessariamente devono essere fatti per primi.

Però...

- Sono ormai dieci anni che esistono progetti per applicazioni end-user (GUI, browser web, applicazioni office, giochi, ecc.).



Solo tool di sviluppo?

Non ci possono essere dubbi: per creare software occorrono strumenti di sviluppo.

Per il Software Libero gli strumenti devono essere liberi, abbondanti, potenti e necessariamente devono essere fatti per primi.

Però...

- Sono ormai dieci anni che esistono progetti per applicazioni end-user (GUI, browser web, applicazioni office, giochi, ecc.).
- E' un mito, creato e propagandato da aziende che producono software fortemente proprietario, che certe applicazioni non siano adatte agli utenti.



Libertà 0

La libertà di usarlo per ogni scopo, anche non previsto dall'autore.



Libertà 0

La libertà di usarlo per ogni scopo, anche non previsto dall'autore.

Di base, questo significa che:

- non sei limitato nel numero di installazioni;
- non sei limitato nel numero di utenti;
- lo puoi spostare da un computer ad un altro;
- non ci sono limitazioni di tempo, di funzionalità, di inventiva.



Libertà 0

La libertà di usarlo per ogni scopo, anche non previsto dall'autore.

Ma questo significa anche che:

- non ci sono limitazioni legate al sesso, alla razza, alla religione, alle opinioni politiche;
- può essere esportato ovunque, senza limiti di aree di mercato o di influenza politica o economica.



Libertà 1

La libertà di studiare come funziona e di adattarlo alle proprie necessità.



Libertà 1

La libertà di studiare come funziona e di adattarlo alle proprie necessità.

- E' possibile studiare e riproporre il codice di un programma;
- è possibile creare versioni ad hoc partendo da qualcosa di preesistente.

E per chi non programma?



Libertà 1

La libertà di studiare come funziona e di adattarlo alle proprie necessità.

- Non è possibile scrivere un programma malevolo senza che qualcuno prima o poi se ne accorga;
- è possibile studiare il **comportamento**, senza essere accusati di reverse engineering;
- la **cultura informatica** non è proprietà esclusiva di chi scrive codice.



Libertà 2

La libertà di ridistribuirne delle copie



Libertà 2

La libertà di ridistribuirne delle copie

E' quella che tutti percepiscono come utile, non ci sono protezioni da copia, è **aggratis**. 😊



Libertà 2

La libertà di ridistribuirne delle copie

Ma da questa libertà nascono benefici meno immediati a vedersi:

- i programmi diventano disponibili indipendentemente dai produttori;
- facilita la creazione di comunità, in cui i non tecnici possono entrare in contatto coi tecnici.



Libertà 3

La libertà di modificare il programma e di distribuire le modifiche



Libertà 3

La libertà di modificare il programma e di distribuire le modifiche

Dal punto di vista di chi programma, significa:

- poter modificare il programma per sé;
- poter modificare il programma per gli altri (e magari farsi anche pagare);
- non reinventare troppe ruote.

E per chi non programma?



Libertà 3

La libertà di modificare il programma e di distribuire le modifiche

- Poter commissionare le modifiche a chiunque;
- avere un maggior controllo sulle funzionalità di un programma;
- ribaltare il rapporto tra produttore e consumatore.



E se volessi partecipare?

Volete partecipare alla diffusione ed allo sviluppo del Software Libero? Non è necessario imparare a programmare.



E se volessi partecipare?

Volete partecipare alla diffusione ed allo sviluppo del Software Libero? Non è necessario imparare a programmare.

- Collaborare a scrivere documentazione, creare grafica.



E se volessi partecipare?

Volete partecipare alla diffusione ed allo sviluppo del Software Libero? Non è necessario imparare a programmare.

- Collaborare a scrivere documentazione, creare grafica.
- Segnalare i malfunzionamenti: i programmatori non sono bravi a trovare i loro errori.



E se volessi partecipare?

Volete partecipare alla diffusione ed allo sviluppo del Software Libero? Non è necessario imparare a programmare.

- Collaborare a scrivere documentazione, creare grafica.
- Segnalare i malfunzionamenti: i programmatori non sono bravi a trovare i loro errori.
- Usare e consigliare di usare il Software Libero è un ottimo inizio. Più saranno gli utenti, più gente troverà utile investire risorse per svilupparlo.



E se volessi partecipare?

Volete partecipare alla diffusione ed allo sviluppo del Software Libero? Non è necessario imparare a programmare.

- Collaborare a scrivere documentazione, creare grafica.
- Segnalare i malfunzionamenti: i programmatori non sono bravi a trovare i loro errori.
- Usare e consigliare di usare il Software Libero è un ottimo inizio. Più saranno gli utenti, più gente troverà utile investire risorse per svilupparlo.
- Dite ai programmatori che apprezzate il loro lavoro. 😊



E se volessi partecipare?

Volete partecipare alla diffusione ed allo sviluppo del Software Libero? Non è necessario imparare a programmare.

- Collaborare a scrivere documentazione, creare grafica.
- Segnalare i malfunzionamenti: i programmatori non sono bravi a trovare i loro errori.
- Usare e consigliare di usare il Software Libero è un ottimo inizio. Più saranno gli utenti, più gente troverà utile investire risorse per svilupparlo.
- Dite ai programmatori che apprezzate il loro lavoro. 😊

Sì, confesso! E' propaganda. Fate scrivere Codice Libero ai programmatori! Saranno più felici e scriveranno codice migliore.

